

Cuneo, lì 14 giugno 2007

AUTOSTRADA ASTI-CUNEO

Pedaggio autostradale, Costa: “Chiedo una tariffa più equa”

Il presidente della Provincia di Cuneo scrive al presidente Anas in vista dell'inaugurazione del tratto Marene-Cherasco

Cuneo Con una lettera al presidente dell'Anas Pietro Ciucci e, per conoscenza al ministro alle Infrastrutture Antonio Di Pietro e al direttore dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali Mauro Coletta, il presidente della Provincia di Cuneo, Raffaele Costa, interviene sulla vicenda del pedaggio autostradale.

“Innanzitutto desidero ringraziarLa per l'interessamento che ha dimostrato verso i molti problemi della Cuneo-Asti. Se negli anni, tanti, si fosse avuto da altri lo stesso interessamento probabilmente oggi viaggeremmo in sicurezza e velocemente verso la Valle Padana. Il ringraziamento va anche al Ministro Di Pietro ed all'architetto Coletta.

Siamo alla vigilia di una data importante, quella dell'apertura al traffico del tratto Marene-Cherasco (Km 8,930). Com'è noto il tratto autostradale di cui sopra confinerà con un segmento non autostradale che a sua volta sboccherà in un tratto autostradale di Km 18 circa (Alba-Isola d'Asti) che per 9 mesi non sarà gravato da pedaggio. A nome della Provincia, di molti sindaci e consiglieri regionali ma anche parlamentari, avevo chiesto che il tratto Marene – Cherasco non fosse sottoposto a pedaggio almeno fino a quando non fosse stato sottoposto ad altrettanto pedaggio il tratto Alba-Isola d'Asti, e cioè fra 9 mesi circa. Cortesemente l'architetto Coletta mi fece sapere che la cosa non era possibile in quanto l'Anas subirebbe una perdita, nei 9 mesi, per mancati incassi, di circa 600.000 euro. Ho ricevuto una comunicazione con la quale vengo avvertito che la tariffa unitaria nel tratto Marene-Cherasco è stata fissata negli stessi limiti e con gli stessi sovrapprezzi applicati per il tratto Sant'Albano-Massimini: da dove nasce la tariffa che si ritiene, da parte dell'Anas, di dover applicare e che è molto più alta rispetto alle altre tariffe per tratti omogenei (doppia rispetto alla Torino-Pinerolo, inaugurata circa un anno

Cuneo, lì 14 giugno 2007

fa)?

Il conteggio è stato fatto al “livello offerto in sede di gara” (da documento del Ministero delle Infrastrutture) cui sono stati aggiunti i sovrapprezzi di legge.

Rilevo però che il livello offerto in sede di gara per costituire la società Asti-Ccuneo spa con l’Anas, e cioè la terna Itinera-Salt-Grassetto, non può essere invocato in quanto la gara non si è ancora conclusa, almeno per quanto riguarda la concessione che ancora non è stata perfezionata, né lo sarà per qualche mese.

A questo punto io non chiedo più un’esonazione totale, che come mi è stato osservato rappresenterebbe una perdita considerevole per l’Anas, ma chiedo che venga applicata una tariffa più equa, almeno fino a quando non verrà pedaggiato il tratto Alba-Isola d’Asti. Si chiede pertanto che venga applicata la tariffa unitaria indicatami ridotta del 50%.

La cosa potrebbe rispondere ad equità, ma anche essere pragmaticamente capace di invogliare gli automobilisti e soprattutto gli autotrasportatori ad utilizzare il neo percorso autostradale invece della pericolosa statale. Mi sono sforzato di comprendere le ragioni dell’Anas convinto che le sensibilità dimostrate da Lei, dal Ministro Di Pietro, e dal direttore Coletta consentirà un avvio felice del nuovo percorso”. (25-410xy07)